



## **Ict: con 'Eucip' schema competenze per incontro domanda offerta**

Roma, 14 nov. - (Adnkronos/Labitalia) - Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato nell'ambito dell'"information technology" (che occupa in Italia quasi un milione di lavoratori nelle aziende del settore e in quelle che utilizzano l'informatica) attraverso lo schema Eucip (European certification of informatics professionals) per le competenze professionali, condiviso da imprese, enti formativi e amministrazione pubblica. E' quanto e' emerso oggi nel corso del convegno 'Professioni Ict: una 'lezione' per il futuro'. "Il 'Cepis' (Council of European Professional Informatics Societies) e Aica -ha spiegato Bruno Lamborghini, presidente Aica- negli ultimi anni hanno mobilitato imponenti risorse per costruire lo schema di riferimento Eucip, che si basa su oltre 3.000 conoscenze elementari che danno luogo a 22 profili professionali. Un elenco che va aggiornato in base all'evoluzione tecnologica e dei relativi mestieri, e Cepis si e' assunta questo compito che garantisce a livello europeo un costante allineamento allo sviluppo del settore Ict". "Mentre l'economia attraversa un momento di grandi difficolta' -ha detto Alberto Tripi, presidente Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici- le imprese dei servizi innovativi sono impegnate a promuovere grandi progetti-paese in grado di mobilitare risorse intellettuali e materiali. E' vitale, oggi per l'Italia, dotarsi di un sistema di istruzione e di formazione professionale con eccellenze di livello internazionale per evitare le inefficienze concentrate nella polverizzazione del numero dei corsi di laurea e nell'eccessiva dispersione territoriale".

**INNOVAZIONE: TRIPI (CONFINDUSTRIA SI), VITALI  
INVESTIMENTI SU RETI**

(ASCA-CORRIERE COM.) - Roma, 14 nov - "E' vitale, oggi per l'Italia, investire sull'intelligenza con un grande Progetto-Paese per la scuola, la formazione e le infrastrutture di rete. E' quanto dichiarato oggi da Alberto Tripi, presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici nel corso del convegno "Professioni Ict: una lezione per il futuro" che si e' svolto oggi a Roma. In questo senso l'esempio piu' riuscito arriva "dall'Inghilterra - ha proseguito Tripi - dove il Governo ha integrato il salvataggio delle banche con un robusto programma per l'innovazione". Il numero uno di Confindustria SI ha infine lodato le imprese dei Servizi Innovativi "impegnate a promuovere grandi Progetti-Paese in grado di mobilitare risorse intellettuali e materiali".

## **Ict: con 'Eucip' schema competenze per incontro domanda-offerta**

Roma, 14 nov. - (Adnkronos/Labitalia) - Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato nell'ambito dell'"information technology" (che occupa in Italia quasi un milione di lavoratori nelle aziende del settore e in quelle che utilizzano l'informatica) attraverso lo schema Eucip (European certification of informatics professionals) per le competenze professionali, condiviso da imprese, enti formativi e amministrazione pubblica. E' quanto e' emerso oggi nel corso del convegno 'Professioni Ict: una 'lezione' per il futuro'. "Il 'Cepis' (Council of European Professional Informatics Societies) e Aica -ha spiegato Bruno Lamborghini, presidente Aica- negli ultimi anni hanno mobilitato imponenti risorse per costruire lo schema di riferimento Eucip, che si basa su oltre 3.000 conoscenze elementari che danno luogo a 22 profili professionali. Un elenco che va aggiornato in base all'evoluzione tecnologica e dei relativi mestieri, e Cepis si e' assunta questo compito che garantisce a livello europeo un costante allineamento allo sviluppo del settore Ict". "Mentre l'economia attraversa un momento di grandi difficolta' -ha detto Alberto Tripi, presidente Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici- le imprese dei servizi innovativi sono impegnate a promuovere grandi progetti-paese in grado di mobilitare risorse intellettuali e materiali. E' vitale, oggi per l'Italia, dotarsi di un sistema di istruzione e di formazione professionale con eccellenze di livello internazionale per evitare le inefficienze concentrate nella polverizzazione del numero dei corsi di laurea e nell'eccessiva dispersione territoriale".